



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)**

DECRETO N. 62 del 03 agosto 2026

**OGGETTO: Conferimento dell'incarico di esperto al Referendario della Corte dei conti,
dott.ssa Sabrina Facciorusso.**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, nonché l'articolo 9, comma 2, relativo, tra l'altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, recante la “*Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei benefici economici previsti dalla legge n. 440/1985*”, per il conferimento degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni urgenti per il*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”, e in particolare, l’art. 3, comma 1 secondo cui “Al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l'uso della risorsa idrica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa delibera del Consiglio dei ministri, è nominato il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario». Il Commissario resta in carica fino al 31 dicembre 2024 e può essere prorogato fino al 31 dicembre 2025”;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, afferente “Misure organizzative per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2025, n. 20, e, in particolare, l’articolo 2 recante ulteriori misure urgenti per il contrasto alla scarsità idrica, per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;

VISTO, altresì, l’art. 3, comma 6, del citato decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, il quale prevede che “per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, e, in particolare l’articolo 1, commi 608 e 609, con i quali oltre a prevedere la proroga dell’incarico del Commissario straordinario fino al 31 dicembre 2027, così come della relativa Struttura di missione, sono stati, altresì, modificati i compiti commissariali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti in data 15 aprile 2026, prot. n. 1077, con il quale al dott. Fabio Ciciliano è stato conferito l’incarico di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 30 giugno 2026, prorogato al 15 settembre 2026 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 aprile 2024, di istituzione della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che opera alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, sino alla scadenza dell’incarico del Commissario straordinario ovvero il trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

VISTI, in particolare, l’art. 3, comma 2 e l’art. 4, comma 3 del summenzionato decreto del 9 agosto 2023, secondo cui la Struttura può avvalersi fino ad un massimo di cinque esperti o consulenti, di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999, scelti anche in relazione alla comprovata esperienza maturata all’interno della pubblica amministrazione o nel settore della gestione delle risorse idriche e degli invasi, ai quali spetta un compenso massimo annuo di euro 50.000,00, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell’amministrazione per singolo incarico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO il decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica del 22 aprile 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di esperto al Referendario della Corte dei conti, dott.ssa Sabrina Facciorusso, fino al 31 dicembre 2025;

CONSIDERATA la necessità di garantire la continuità dell'azione commissariale, stante il carattere di urgenza che rivestono le attività già avviate e quelle in corso di realizzazione per gli anni 2026 e 2027;

CONSIDERATA la necessità di dover rinnovare l'incarico di esperta per l'espletamento delle attività di consulenza giuridica a supporto del Commissario straordinario, per gli aspetti amministrativo, contabili e finanziari sottesi alle funzioni istituzionali conferite al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 39/2023, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1 della legge 13 giugno 2023, n.68, anche alla luce delle nuove competenze previste dalla legge 28 febbraio 2025, n.20, per l'urgente ripristino dell'ufficiosità idraulica del Lago Trasimeno, cui si aggiungono le nuove iniziative emergenziali individuate con decreto commissariale n. 45 del 2025, ai sensi dell'art.1, comma 608 della legge 31 dicembre 2025, n. 199;

VISTO l'allegato *curriculum*, da cui si evince che il Referendario della Corte dei conti, dott.ssa Sabrina Facciorusso, è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico di esperta in ragione delle esperienze professionali maturate;

VISTA la nota del Segretario generale 18 giugno 2026, prot. DIP n.31650, con la quale è stata richiesta alla Corte dei conti l'autorizzazione al conferimento dell'incarico al Referendario dott.ssa Sabrina Facciorusso;

VISTA la nota del 13 luglio 2026, n. 1865, acquisita al protocollo della struttura commissariale il 14 luglio 2026, n. 732, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha autorizzato il Referendario della Corte dei conti, dott.ssa Sabrina Facciorusso, ad assumere l'incarico di esperta presso la Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche fino al 31 dicembre 2027;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in ordine al rinnovo dell'incarico di cui sopra;

D E C R E T A

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico di esperto)

1. Al Referendario della Corte dei conti, dott.ssa Sabrina Facciorusso, è conferito l'incarico di esperta nell'ambito della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 aprile 2024, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2027.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

Articolo 2

(Compenso)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, al Referendario della Corte dei conti, dott.ssa Sabrina Facciorusso, è attribuito un compenso annuo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00), al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione, da corrispondere trimestralmente, previa presentazione di relazione dell'attività svolta.
2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli anni finanziari 2026 e 2027.

Articolo 3

(Decadenza dall'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Referendario della Corte dei conti, dott.ssa Sabrina Facciorusso, deve considerarsi decaduta dall'incarico di esperta in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.
2. Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabio Ciciliano